

Milano, 30 luglio 2003

Oggetto: Chiarimenti in merito gara appalto ristorazione

Quesito

Con riferimento al quesito *“il valore facciale sarà da intendersi IVA esclusa o comprensivo della stessa”* si espone quanto segue:

Il valore facciale del ticket elettronico deve intendersi iva 10% inclusa al momento della fruizione del pasto presso gli esercizi convenzionati esterni.

Tale regime fiscale riguarda però esclusivamente i rapporti di fatturazione tra il locale convenzionato e la società emittitrice del buono pasto elettronico.

Ne consegue che all'atto della fruizione da parte del dipendente l'IVA risulta assolta e non grava sul valore espresso per il dipendente stesso.

Si rileva invece, che il rapporto di fatturazione tra la società emittitrice del buono pasto elettronico e l'ente cliente, prevede l'applicazione di IVA agevolata pari al 4% esclusa (vedasi tabelle A DPR 26.10.1972 n.633 e interpretazioni successive).

Si rileva inoltre che nel Disciplinare di gara all'art.2 *“Importo a base d'asta”* ed altresì nei punti A.1, A.2, A.3 dell'allegato B *“fac simile offerta economica”* si fa riferimento sempre al valore facciale o prezzo unitario del buono pasto IVA esclusa.

A fronte quindi delle implicazioni normative e fiscali di tali riferimenti all'IVA si richiede a codesta rispettabile Amministrazione di chiarire se quanto sopra espresso debba ritenersi corretto nei rapporti di fatturazione tra la società emittitrice di buoni pasto e l'Ente cliente.

Risposta

La risposta data al quesito atteneva esclusivamente al quesito postoci, e quindi che all'atto della fruizione da parte del dipendente l'IVA risulta assolta e non grava sul valore espresso per il dipendente stesso.

Per quanto riguarda il rapporto di fatturazione tra la società emittitrice del buono pasto elettronico e l'ente cliente, verrà effettuata nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

Il valore posto a base d'asta (art.2 del Disciplinare di gara) s'intende IVA esclusa rimandando, per quanto riguarda la fatturazione, alle normative fiscali in materia.

Per quanto riguarda i punti A.1, A.2, A.3 del Disciplinare di gara dell'Allegato B *“fac simile offerta economica”* non risulta che si faccia sempre riferimento al valore facciale o prezzo unitario del buono pasto IVA esclusa, bensì si fa sempre e solo riferimento al prezzo unitario del buono pasto IVA esclusa ovvero sul prezzo che la società emittitrice praticherà al Politecnico di Torino.